

CAMERA DEI DEPUTATI

XIV LEGISLATURA

VIII Commissione - Resoconto di mercoledì 19 maggio 2004

SEDE REFERENTE

Mercoledì 19 maggio 2004. - Presidenza del presidente Pietro ARMANI. - Interviene il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti Ugo Martinat.

La seduta comincia alle 14.45.

Governo del territorio.

Testo unificato C. 153 Bossi, C. 442 Vigni, C. 677 Martinat, C. 1065 Pecoraro Scanio, C. 3627

Mantini, C. 3810 Sandri, C. 3860 Lupi, C. 4707 Vendola.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 5 maggio 2004.

Pietro ARMANI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta si è concluso l'esame delle proposte emendative riferite all'articolo 1 del testo unificato delle proposte di legge in titolo.

Maurizio Enzo LUPI (FI), *relatore*, nel sottolineare le condizioni di oggettiva difficoltà in cui si svolgerebbe la seduta odierna, a causa del coinvolgimento di molti componenti di gruppi di maggioranza nelle attività connesse alla campagna elettorale in corso, ritiene opportuno rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del testo unificato delle proposte di legge in titolo.

Fabrizio VIGNI (DS-U), intervenendo sulle modalità di svolgimento dei lavori della Commissione, osserva che le circostanze per le quali si vorrebbe oggi rinviare l'esame del provvedimento impongono una riflessione seria sulle ordinarie regole di funzionamento della Commissione. Ritiene infatti inaccettabile che una Commissione parlamentare assuma, di volta in volta, la decisione di svolgere o meno le proprie sedute, soltanto a condizione che i deputati dei gruppi di maggioranza siano in numero prevalente rispetto a quelli di opposizione. Questa critica va peraltro estesa anche alla constatazione del consueto ritardo con cui hanno inizio le sedute, tenuto ad esempio conto che la seduta odierna avrebbe dovuto cominciare alle ore 14.30, mentre ha inizio con circa quindici minuti di ritardo.

Giudica pertanto auspicabile che la maggioranza, quando riconosce di non poter contare sulla presenza del sufficiente numero di deputati per procedere alle votazioni, si assumesse la responsabilità di non convocare la Commissione per l'esame dei suoi provvedimenti ovvero di accettare che, in queste circostanze, possano anche essere approvati emendamenti sostenuti dai

gruppi di opposizione. In base a queste considerazioni, nel ribadire le proprie ferme proteste nei confronti degli atteggiamenti assunti dalla maggioranza, ritiene opportuno che il relatore prenda atto della necessità di rinviare l'esame del provvedimento ad una fase successiva alla interruzione dei lavori parlamentari per le elezioni del Parlamento europeo.

Maurizio Enzo LUPI (FI), *relatore*, premesso che la Commissione si è sempre contraddistinta per un clima positivo e collaborativo tra i gruppi di maggioranza e opposizione, osserva che i rilievi critici del deputato Vigni sono realisti e corretti, ma non tengono sufficientemente conto dell'orientamento, peraltro condiviso, di non procedere nell'esame del provvedimento «a marce forzate», bensì in modo pacato e ragionato almeno fino alla scadenza elettorale di giugno, per poi proseguire in modo più spedito dopo tale scadenza. In considerazione della serietà della questione ed al fine di evitare una sorta di sterile «braccio di ferro» tra maggioranza e opposizione, propone pertanto il rinvio dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Appellandosi alla buona volontà di coloro che non sono pregiudizialmente schierati contro l'approvazione del provvedimento in titolo, valuta comunque opportuno che si collabori affinché il confronto sui contenuti del testo unificato possa proseguire in modo sereno dopo la scadenza delle elezioni europee, conformemente a un programma di lavoro di cui, in qualità di relatore, aveva peraltro dato conto ai componenti della Commissione. Quanto alla possibile data di rinvio del provvedimento, ritiene che essa debba essere concordata in seno all'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Fabrizio VIGNI (DS-U), intervenendo per una precisazione, pur prendendo atto della proposta di rinvio dell'esame formulata dal relatore, osserva che vi sono tuttavia due aspetti da tenere in considerazione. Il primo, di tipo politico, attiene alla osservazione che i deputati dei gruppi di opposizione non sono assolutamente divisi tra chi è disponibile al confronto sul testo unificato e chi invece non lo è, come confermato dall'orientamento contrario di tutti i deputati d'opposizione circa l'adozione della proposta di testo unificato predisposta dal relatore come testo base. Il secondo aspetto da tenere in considerazione è, invece, di carattere regolamentare e riguarda l'esigenza che sia data certezza all'attività della Commissione, non essendo possibile adottare un modello di lavoro improvvisato e che non tiene in alcuna considerazione gli orari di convocazione e la scansione temporale dell'ordine del giorno.

Ermete REALACCI (MARGH-U), condividendo pienamente le considerazioni svolte dal deputato Vigni, sottolinea che il clima di collaborazione tra le forze politiche presenti in Commissione non può essere condizionato dalla presenza o dalla assenza di alcuni deputati. È un fatto che alle sedute della Commissione partecipano più attivamente i deputati dei gruppi di maggioranza che hanno lavorato al provvedimento e che gli altri deputati garantiscono una presenza solo ai fini dell'equilibrio nei rapporti numerici; tuttavia, occorre che la maggioranza rispetti il ruolo delle forze di opposizione ed accetti che, in alcuni casi, le proposte emendative provenienti dai gruppi di minoranza possano anche essere approvate dalla Commissione.

Pietro ARMANI, *presidente*, dichiara di condividere la proposta, avanzata dal relatore, di disporre un rinvio del seguito dell'esame del provvedimento, ritenendo peraltro opportuno che la ripresa dell'esame avvenga in un momento successivo alla interruzione dei lavori parlamentari in occasione delle elezioni europee. Si associa inoltre ai rilievi svolti dal deputato Vigni circa la questione degli orari di convocazione ed il problema dell'assenza dei deputati in occasione dei lavori della Commissione, pur rilevando che il fatto che alcuni deputati siano più interessati ad un determinato provvedimento rispetto ad altri è del tutto normale. Sottolinea, in generale, l'importanza del lavoro parlamentare svolto in Commissione, che rappresenta la sede più idonea per l'esame approfondito dei provvedimenti e dei relativi emendamenti. Auspica pertanto che soprattutto i gruppi di

maggioranza possano in futuro garantire una presenza costante ai lavori della Commissione e sappiano attenersi in misura più stringente alle date e agli orari di convocazione. Per quanto riguarda l'esame del testo unificato delle proposte di legge in materia di governo del territorio, ribadisce che, alla luce dell'importanza di tale provvedimento, al di là delle diverse posizioni politiche, sarebbe auspicabile un confronto serio e approfondito, che possa contare sulla più vasta partecipazione possibile.

In conclusione, preso atto degli orientamenti univocamente emersi nel corso del dibattito, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, avvertendo che le determinazioni in ordine al prosieguo dell'*iter* saranno assunte in seno di Ufficio di presidenza.

Omissis

La seduta termina alle 15.35.